



Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Al Comune di Acqui Terme
Ufficio Tecnico LL PP
pec: acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it

E p.c.

Allo Studio Goso Associati
Via Fiume, 2A/1 - 17100 Savona
mail: ingegneria@studiogoso.it

Prot. n.	Class.	All. NO
OGGETTO:	Risposta al foglio prot. n 14619 del 18/06/2019	
AMBITO E SETTORE:	Tutela architettonica/ Tutela archeologica	
DESCRIZIONE:	ACQUI TERME - (AL) CASTELLO DEI PALEOLOGI – Lavori di messa in sicurezza di un bastione	
DATA RICHIESTA:	data di arrivo richiesta 18/06/2019 protocollo entrata richiesta n. 8024 del 25/06/2019	
RICHIEDENTE:	Comune di Acqui Terme Pubblico	
PROCEDIMENTO:	Autorizzazione per interventi su bb. cc. e pronuncia sulla compatibilità di nuove destinazioni d'uso (Artt. 21 c.4 - 25 D.LGS. 42/2004 s.m.i.) Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; Art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)	
PROVVEDIMENTO:	AUTORIZZAZIONE	
DESTINATARIO:	Comune di Acqui Terme Pubblico	
ALTRO CONTENUTO:	Rif. nota n. 16195 del 21/12/2018 SABAP-AL	

Premesso che l'immobile di cui all'oggetto, di proprietà di codesto Ente, risulta sottoposto a tutela in forza della D.D.R. del 30/11/2006, ai sensi della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che l'istanza è relativa al " *Castello dei Paleologi – Lavori di messa in sicurezza di un bastione*";

Tenuto conto della nota n.16195 del 21/12/2018 rilasciata dalla scrivente Soprintendenza per gli interventi colturali sugli spalti, nella quale già si richiedeva un progetto di consolidamento dei parapetti e delle murature dei bastioni del castello;

In riferimento all'istanza trasmessa da codesto Ente con prot. 14619 del 18/06/2019 e recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8024 del 25/06/2019, questa Soprintendenza esprime le valutazioni seguenti:

TUTELA ARCHITETTONICA

Considerati i sopralluoghi congiunti con il funzionario architetto referente di zona nelle date del 18/12/2018 e del 06/05/2019, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, vista la documentazione in allegato, **autorizza** l'esecuzione delle opere come descritte nei citati elaborati, ferma restando la necessità di apportarvi le modifiche descritte nelle seguenti vincolanti prescrizioni:

- la finitura ed il colore dei profili metallici di consolidamento con la relativa bullonatura dovranno essere concordati con l'Ufficio Scrivente mediante adeguata campionatura; altresì nella posa dovranno essere previsti idonei elementi di interposizione con la muratura al fine di evitare ogni possibile



danneggiamento ai paramenti murari originali;



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 2 – segue nota Prot. n.

del

- nella messa in opera degli stessi profili adeguata attenzione dovrà essere posta nell'evitare qualsiasi interferenza con l'insieme delle buche pontae esistenti;
- come concordato nel citato sopralluogo congiunto del 06/05/2019, nella posa dei profili verticali di contenimento del parapetto, sia posta cura nel rispettare gli allineamenti con le mezzerie dei pilastri in muratura esistenti e venga valutata l'opportunità in fase di cantiere di intervenire sulle porzioni di parapetto ormai slegate dai suddetti pilastri;
- la tipologia della rete di protezione del parapetto dovrà essere concordata con l'Ufficio Scrivente mediante adeguata campionatura;
- i riempimenti con boiaccia nella messa in opera di catene e tiranti e le eventuali risarciture delle lesioni dovranno essere realizzate col ricorso a leganti compatibili, privi di componente cementizia, della medesima granulometria e colore dei giunti in opera, e previa condivisione con questo Ufficio delle schede prodotti e delle metodologie di posa.

Si rammenta infine che, in ottemperanza alla Circolare n.15 del 30 aprile 2015 del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Segretariato Generale, i progetti inoltrati a questo Ufficio per le autorizzazione ai sensi dell'art 21 del citato decreto, devono essere integrati con la scheda sinottica di rilevazione del rischio sismico (scaricabile dal sito www.sabap-al.beniculturali.it/Modulistica/Restauro/scheda_valutazione_e_riduzione_del_rischio_sismico), da inviare anche all'indirizzo mail sabap-al.rischiosismico@beniculturali.it al fine di consentire a questo Ufficio l'archiviazione sulla piattaforma appositamente predisposta.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Considerato che nell'ambito dell'intervento sono previste attività di scavo nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza di un bastione del Castello dei Paleologi;

Considerato che gli interventi rientrano fra quelli indicati all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., e debbano quindi essere sottoposti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 c.1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che prevede, ai fini dell'applicazione dell'art. 28 c. 4 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., la trasmissione da parte della Stazione Appaltante a questa Soprintendenza di copia del progetto dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da una relazione che raccolga i dati archeologici disponibili in modo da consentire di valutare la sussistenza del rischio archeologico connesso all'opera in progetto;

Pur in assenza della relazione di cui al paragrafo precedente, l'Ufficio scrivente esprime già fin d'ora una valutazione complessiva di rischio archeologico assoluto di grado medio-alto e di rischio archeologico relativo di grado medio, visto l'elevato interesse storico del Castello dei Paleologi, noto nelle fonti documentarie fin dall'XI secolo, sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 3 – segue nota Prot. n.

del

In considerazione di tali valutazioni, al fine di accertare in modo definitivo l'eventuale interesse archeologico dell'area e prevenire, per quanto possibile, le possibili interferenze archeologiche prima dell'avvio dei lavori, evitando onerose interruzioni e/o rallentamenti degli stessi, dovranno essere concordati con l'Ufficio scrivente, prima dell'avvio dei lavori, alcuni carotaggi, ai sensi dell'art. 28 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., allo scopo di localizzare eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili, tutelate ai sensi della normativa vigente.

Si richiede che le carote estratte durante le perforazioni siano sottoposte a una puntuale lettura stratigrafica eseguita, sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza, da operatori dotati dei necessari requisiti di specializzazione geo-archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per questo Ufficio e secondo le indicazioni che la Soprintendenza scrivente potrà eventualmente dare per una migliore documentazione della giacitura archeologica.

Si segnala fin d'ora che l'eventuale affioramento di contesti archeologici potrà comportare la necessità di valutare la compatibilità tra la realizzazione di quanto in progetto e la salvaguardia di depositi o strutture archeologiche tutelati dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004 s.m.i.). In tal caso potranno essere richieste verifiche, attraverso ampliamenti e/o approfondimenti degli scavi, per il completamento della documentazione o a tutela di quanto rinvenuto.

Si richiede di comunicare con congruo anticipo a questa Soprintendenza (ns. riferimento: pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it; e-mail: sabap-al@beniculturali.it), il nominativo del professionista o della ditta archeologica incaricata e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio;

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica), conforme alle norme in uso, delle attività di controllo archeologico effettuate, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, quale attestazione delle attività di controllo archeologico svolte. Si specifica inoltre che la consegna alla scrivente dei reperti archeologici (ex lege di proprietà statale) eventualmente rinvenuti dovrà avvenire secondo le norme di consegna stabilite da questa Soprintendenza.

Considerata l'importanza del bene in oggetto e stante la diffusa condizione di degrado che interessa buona parte delle strutture murarie dei bastioni oltre che la mancanza di un'adeguata e coerente gestione dell'insieme degli spazi in cui si articola il complesso monumentale, questo Ufficio auspica che codesta Amministrazione intraprenda quanto prima le necessarie iniziative per giungere alla redazione di un progetto adeguato di tutela e valorizzazione del Castello dei Paleologi. Chiaramente un progetto di tale portata e complessità necessita di essere preventivamente condiviso e discusso con la Scrivente al fine di orientare fin da principio la progettazione verso gli adeguati indirizzi di tutela e fin d'ora questa Soprintendenza si rende disponibile per fornire il proprio supporto tecnico-scientifico.





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 4 – segue nota Prot. n.

del

Questa Soprintendenza si riserva inoltre di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alle indicazioni fornite e resta a disposizione per valutazioni e pareri, richiedendo al contempo di essere tempestivamente informata dell'inizio dei lavori e di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato dell'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove e/o campionature.

Si richiede che, a lavori ultimati, sia trasmessa a questo Ufficio una sintetica documentazione fotografica di quanto eseguito e che gli estremi della presente autorizzazione siano indicati sul cartello di cantiere.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta in formato esclusivamente digitale.

IL SOPRINTENDENTE

Andrea Muzzi

I responsabili dell'istruttoria

TUTELA ARCHITETTONICA

Arch. Simona Borla

TUTELA ARCHEOLOGICA

Dott. Simone G. Lerma

16/09/2019

*La corrispondenza in risposta alla presente nota deve essere inviata presso la sede di Alessandria – Ex Caserma Pasubio – Via Pavia snc – 15121 AL.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI